



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VILLONGO

BGIC891004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILLONGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9500** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo scolastico di Villongo è stato costituito nel settembre 2000 e unifica le scuole statali dei seguenti ordini e gradi:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA** di Foresto Sparso;
- **SCUOLA PRIMARIA** di Villongo, Foresto Sparso e Gandosso;
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** di Villongo e Foresto Sparso

All'Istituto fanno riferimento anche le Scuole dell'Infanzia private delle parrocchie di Sant'Alessandro e San Filastro in Villongo e di Gandosso che hanno ottenuto la parità scolastica a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

L'Istituto Scolastico opera nel contesto territoriale del Basso Sebino (Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi) ed ospita alunni che provengono dai comuni di Villongo, Foresto Sparso, Gandosso ed anche di Credaro.

- Il Comune di Villongo è inserito in un contesto socio culturale caratterizzato da forme di forte urbanizzazione che nell'arco di pochissimi decenni ed in maniera non sempre ordinata hanno fatto di questo paese, prima a vocazione eminentemente agricola, il più popoloso del basso Sebino. Il moltiplicarsi di opportunità occupazionali presso laboratori medio-piccoli e presso realtà commerciali ha modificato nel tempo il volto della popolazione residente, cui si sono aggiunti dapprima lavoratori provenienti dai paesi limitrofi e, negli ultimi anni, numerosi lavoratori extracomunitari.
- Nel complesso il livello economico della popolazione è buono ed il territorio è dotato di idonee strutture. Con la scolarizzazione di massa è anche aumentato il livello culturale medio degli abitanti, tanto che è in notevole aumento il numero dei genitori provvisti di diploma di scuola superiore, mentre la buona disponibilità di opportunità di lavoro funge da



“limite” rispetto all'incremento del numero complessivo delle persone laureate.

- Anche i Comuni limitrofi, pur con una realtà urbana meno articolata ed estesa, presentano caratteristiche analoghe; il livello economico medio si è progressivamente innalzato, ogni paese si è costruito una sua piccola identità economica (floricoltura, bottonifici e guarnizioni), precedenti fenomeni di migrazione verso l'esterno sono stati sostituiti da forme di immigrazione interna dovuta sia ad opportunità occupazionali che alla maggior convenienza economica nel reperimento dell'abitazione rispetto a centri come Villongo e Sarnico.
- I genitori che iscrivono i figli presso il nostro istituto si sono costituiti in "Comitati" sia a Villongo che a Foresto.
- Le proposte culturali, sportive e artistiche sono notevoli, come pure la presenza di gruppi di volontariato che assolvono le sempre più crescenti esigenze assistenziali.
- La modificazione del tradizionale modello familiare, unitamente alla forte influenza dei mass-media, rende sempre più pressante un disagio comportamentale che si riflette anche negli ambienti scolastici, mettendo in evidenza problemi sia di tipo cognitivo che relazionale.
- Il flusso immigratorio, soprattutto nella sede di Villongo, rappresenta un considerevole fenomeno che, con tutta la problematica connessa, coinvolge anche l'Istituto scolastico. In questi ultimi anni la percentuale si aggira mediamente attorno al 25% della popolazione scolastica. Buona parte degli alunni stranieri è nata in Italia, ma l'italiano a casa rimane seconda lingua; inoltre sono ancora frequenti nuovi arrivi legati ai ricongiungimenti familiari in momenti diversi dell'anno scolastico.



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica nell'anno scolastico 2023/ 2024 risulta così composta:

<i>Scuola</i>	Numero alunni	Numero classi
Scuola Infanzia di Foresto Sparso	69	3
Scuola Primaria di Foresto Sparso	150	9
Scuola Secondaria di Foresto Sparso	102	6
Scuola Primaria di Villongo	336	16
Scuola Secondaria di Villongo	310	13
Scuola Primaria di Gandosso	46	2 e n.1 pluriclassi

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;**



- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dalle Amministrazioni , che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico - educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola nell'infanzia, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLL);



□ di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC891004
Indirizzo	VIA A. VOLTA, 1 VILLONGO 24060 VILLONGO
Telefono	035927200
Email	BGIC891004@istruzione.it
Pec	bgic891004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvillongo.edu.it

Plessi

FORESTO SPARSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA891011
Indirizzo	VIA BONINI, 47 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO

FORESTO SPARSO (PLESSO)

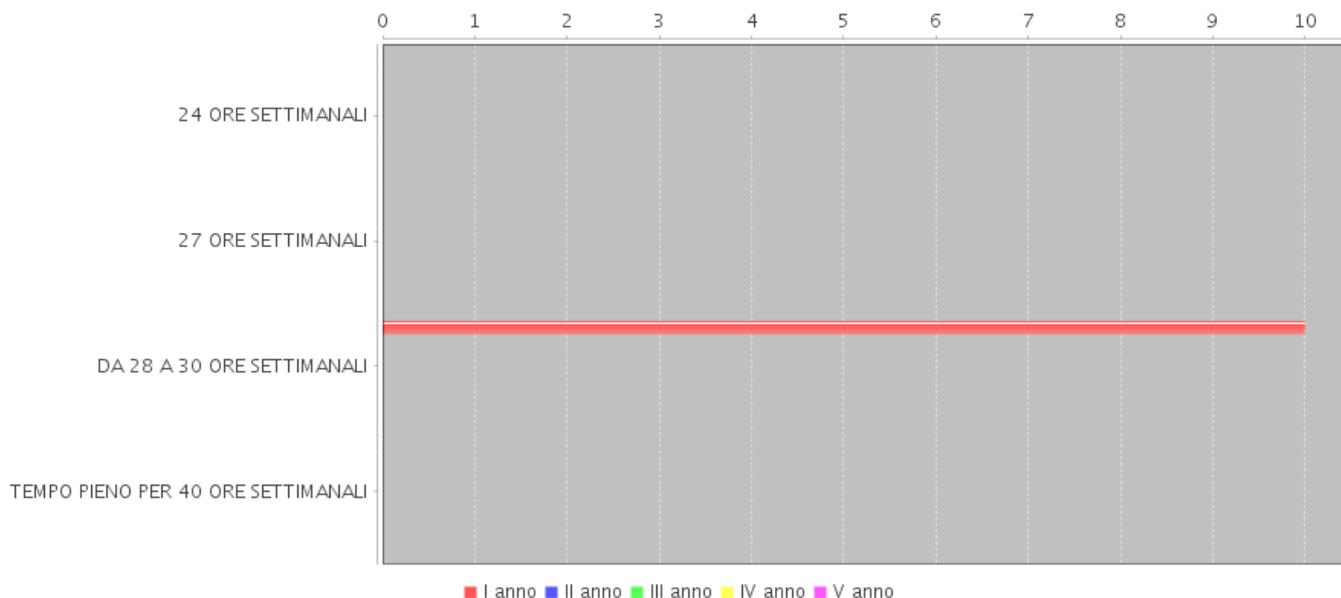
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE891016
Indirizzo	VIA BONINI, 25 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO



Numero Classi 10

Totale Alunni 150

Numero classi per tempo scuola



GANDOSSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE891027

Indirizzo VIA BOSSOLETTI, 18 GANDOSSO 24060 GANDOSSO

Numero Classi 5

Totale Alunni 46

VILLONGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

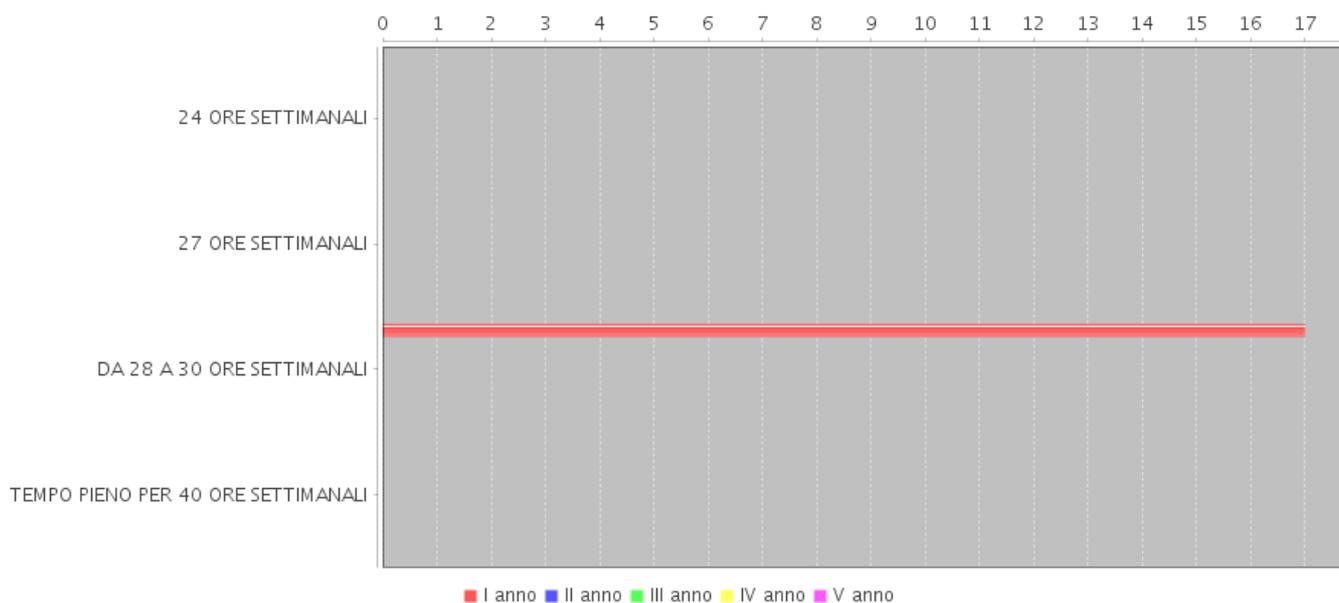
Codice BGEE891038

Indirizzo VIA ROMA, 37 VILLONGO 24060 VILLONGO

Numero Classi 17

Totale Alunni 296

Numero classi per tempo scuola



S.M.S. FORESTO SPARSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM891026
Indirizzo	VIA BONINI, 25 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

S.M.S. VILLONGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM891015
Indirizzo	VIA VOLTA, 1 VILLONGO 24060 VILLONGO
Numero Classi	16
Totale Alunni	310



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

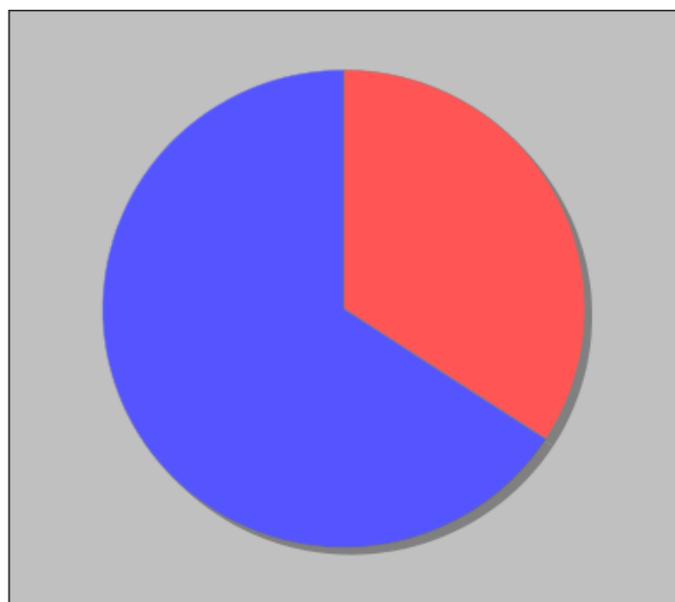


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	26

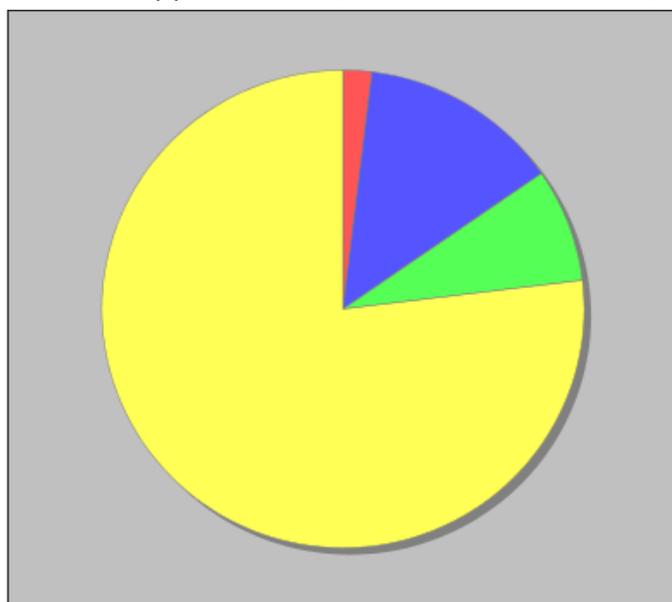
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 80



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nelle seguenti parole chiave in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed evidenziato nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico

[Atto di indirizzo per la predisposizione del Ptof 2022.2025](#)

[Integrazione Atto di indirizzo al PTOF 2022-2025](#)

FORMAZIONE	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale
CURRICOLO	Predisporre un curricolo verticale essenziale e coerente e progettare in modo collegiale e sistematico i percorsi formativi trasversali, per lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento di una buona preparazione di base.
APPRENDIMENTO	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.
INSEGNAMENTO	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
FLESSIBILITÀ	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo - didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
VALUTAZIONE	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente
CONTINUITÀ	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di



	un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
COMUNITÀ	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe
ACCOGLIENZA EINCLUSIONE	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione.
CITTADINANZA	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale
CORRESPONSABILITÀ	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
TERRITORIO	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno
RISORSE	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art1. , comm 7 L. 107/15)

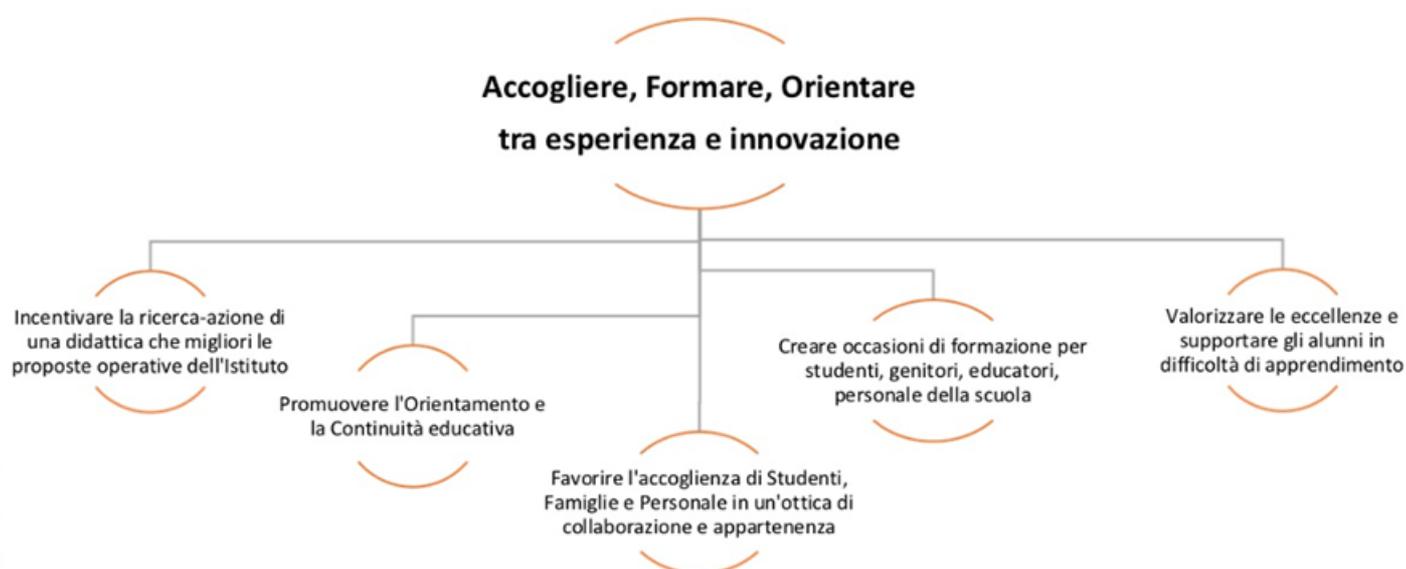
ASPETTI GENERALI

La nostra Scuola intende attuare un curriculum verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno. Per Vision intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La Vision è la



premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico- organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

La Mission da sempre perseguita dall'Istituto - "Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva" -si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.



Da quanto sinora delineato, è ben chiaro come il nostro istituto si propone di costituire:

- una comunità empatica dove studenti, famiglie e tutto il personale realizzino un ambiente positivo, fondato sull'apertura verso l'altro, sul riconoscimento dei bisogni di ognuno e sulla condivisione dei problemi;
- un centro culturale, in grado di coniugare la molteplicità delle proposte educative offerte dagli enti locali, dalle varie agenzie culturali e dalla famiglia;
- una comunità che educi alla convivenza civile, al rispetto delle regole e alla partecipazione attiva alla vita sociale;
- una comunità accogliente e solidale dove ogni diversità costituisca un valore aggiunto e una ricchezza per la collettività.



Obiettivi Prioritari formativi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese;

definizione di un sistema di orientamento.

Qualità dell'azione didattica

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali e in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, attività di gruppo, problem solving e percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale .

Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (e Scuola Secondaria di primo grado – continuità esterna), da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

Attuare progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa. I progetti



extracurricolari, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, saranno valutati e deliberati solo in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;

Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli studenti attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria e organizzate per classi parallele, e la tabulazione dei dati per una migliore rendicontazione.

Pianificare le attività educative e didattiche e l'innovazione delle pratiche di classe attraverso: un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline; il potenziamento del curriculum obbligatorio; a programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola; l'articolazione di gruppi di classi con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario; possibilità di apertura nei periodi estivi.

Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;



Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e



dematerializzazione.

Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) attraverso cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento; Promuovere aspetti innovativi che caratterizzino sia le pratiche didattiche che il modello organizzativo adottato.

Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.



Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;

Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa ed sistema.

Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;

Promuovere la cultura della sicurezza, anche a livello digitale e nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Quali competenze?

Il progetto intende migliorare le criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale attraverso l'adozione di pratiche didattiche innovative e la sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti. In particolare, ci si propone di sviluppare ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali). Il Collegio dei Docenti adotta criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze per livelli di padronanza. Con il seguente Progetto si intende sistematizzare l'azione didattica "ordinaria" e quotidiana di ciascun Consiglio di Classe, attuando modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore. Il progetto inoltre intende dare piena attuazione alle Indicazioni Nazionali (2012) e Nuovi scenari Indicazioni nazionali (2018), che promuovono e consolidano le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate



Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi

Implementare i percorsi formativi individuali o a classi aperte

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare diverse opzioni metodologiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche



attraverso momenti programmati di autoformazione

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva , per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare percorsi formativi per famiglie in difficoltà

Promuovere il rapporto sistemico con il territorio.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di formazione in presenza e/o on-line per i docenti sulla valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni strumentali, secondo le rispettive competenze,



Dipartimenti disciplinari (verticali e orizzontali)

Risultati attesi

Miglioramento della collaborazione tra docenti. Affinamento delle strategie metodologiche e didattiche dei docenti
Aumentare le capacità valutative dei docenti. Miglioramento dei livelli di competenze degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove comuni disciplinari con rubriche di valutazione comuni (italiano e matematica)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni strumentali, secondo le rispettive competenze, Dipartimenti disciplinari (verticali e orizzontali)

Risultati attesi

Miglioramento generale degli esiti scolastici Sviluppo delle competenze disciplinari e metacognitive da parte degli studenti
Allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero/tutoraggio in orario curricolare e extracurricolare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile I docenti F.S. Valutazione e Ptof

Risultati attesi Consolidamento delle competenze di base Rafforzamento dell'autostima Aumento del numero degli alunni che raggiungono la sufficienza in tutte le materie Miglioramento del livello di inclusione previsto dall'INDEX.

● Percorso n° 2: A tu per tu con l'INVALSI

I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. Pertanto, si ritiene decisivo con il presente progetto avviare un'azione sistematica di attività tutte le classi dell'Istituto al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI:

- 1) utilizzazione di metodologie laboratoriali e per problemi reali.
- 2) realizzazioni di simulazioni che migliorano la capacità dell'alunno di auto-valutarsi e consentono momenti di auto-formazione.
- 3) incremento della condivisione e dello scambio di materiali e metodologie didattiche fra docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte.

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate

Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi

○ Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Implementare le dotazioni tecnologiche

○ Inclusione e differenziazione

Condividere criteri valutativi inclusivi

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

Attività prevista nel percorso: Valutazione esiti simulazione in itinere: individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari (verticali e orizzontali), Funzioni strumentali, secondo le rispettive competenze
Risultati attesi	Graduale miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove INVALSI Riduzione della percentuale di alunni di Livello 1 e 2

Attività prevista nel percorso: Rimodulare la didattica in



funzione del miglioramento programmato

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti delle discipline.
Risultati attesi	Migliorare i livelli di competenza in Matematica e Italiano degli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado. Migliorare l'acquisizione delle competenze di base

Attività prevista nel percorso: Progettazione di prove di valutazione comuni iniziali, intermedie e finali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e negli incontri per classi parallele di prove per competenze. Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia bassa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra MISSION è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, come elemento qualificante dell'azione della scuola. Lo testimoniano i numerosi interventi di recupero e di programmi rinforzati anche dall'ampia e qualificata progettualità d'Istituto.

Le LINEE GUIDA del PTOF passano attraverso un approccio globale al successo formativo che si articola in quattro ambiti di intervento strategici, in ragione del maxi-progetto di promozione della Salute come benessere psicofisico a 360° per un apprendimento efficace. Sono correlate alle priorità individuate nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione: l'autovalutazione.

L'Istituto Comprensivo di Villongo agirà su quattro ambiti strategici:

ambito strategico 1 - sviluppare le competenze individuali, competenze chiave, life skills

ambito strategico 2 - potenziare i percorsi curricolari e i progetti di ampliamento PTOF con mostra didattica finale e visibilità per gli utenti e territorio, anche tramite il protagonismo degli allievi e, dunque, rendicontazione sociale. Gli eventi culturali che si realizzeranno durante l'anno e a fine anno scolastico documenteranno i processi e i risultati e daranno visibilità al qualificato lavoro dei docenti. Promuovere clima e relazioni positive.

ambito strategico 3 - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo. Creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute.

ambito strategico 4 - qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria. Continuare ad implementare le alleanze positive. Promozione della cittadinanza attiva e dei valori dell'educazione civica con conoscenza e valorizzazione della Costituzione. Conoscenza e valorizzazione del quartiere e della Città, in un virtuoso processo di adozione e cura dei monumenti presenti. Il Territorio, dunque, vissuto come risorsa culturale e pedagogica.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto Comprensivo intende:

- sviluppare la didattica digitale, quale strumento innovativo e trasversale a tutte le discipline, usando applicativi specifici e adatti alle nuove metodologie;
- utilizzare la piattaforma "Google Workspace" con le varie applicazioni per la didattica che interagiscono tra loro;
- utilizzare Google Classroom per la realizzazione di "classi virtuali", come spazio interattivo tra docenti e studenti

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di aggiornamento sia interne che esterne all'Istituto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, organizzare momenti divulgativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Villongo 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto interventi differenziati con aule fisse e aule ibride. Per la prima soluzione realizzeremo ambienti di apprendimento innovativi, che ci permetteranno di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie innovative e il più possibile variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica maggiormente diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board e notebook dedicati. Nelle aule già attrezzate andremo ad integrare le tecnologie presenti, mentre in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva andremo ad installare una nuova tecnologia. Entrambe saranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi notebook messi a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per la seconda soluzione rivaluteremo i diversi laboratori che il nostro istituto già contiene nella sua offerta formativa. In particolare riguardo alla parte artistica, creativa e musicale dove andremo ad integrare sia arredi che alcune dotazioni digitali; per la parte scientifica sarà implementato un laboratorio di scienze; per la parte strettamente tecnologica sarà rivisitato il laboratorio di informatica: verranno unite due aule per creare un'aula dedicata alle STEAM che abbiamo in parte realizzato con i bandi precedenti. Queste modifiche avranno un impatto su tutto l'istituto perché saranno spazi che saranno usufruibili da tutti gli studenti. Infine andremo poi a realizzare alcuni ambienti speciali rivalutando e riprogettando spazi ora solo di passaggio come atri e ambienti piuttosto capienti. Saranno dotati di Digital board, tablets per la lettura e di un'arena morbida.

Importo del finanziamento

€ 182.564,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM by STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha iniziato quest'anno la preparazione di più ambienti idonei alle attività STEAM e ha in dotazione alcuni kit di robotica educativa. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare e dotare questi spazi per offrire, dall'infanzia alla scuola primaria, unsetting idoneo e concreto alla realizzazione di attività pluridisciplinari orientate allo STEAM. Gli alunni di diverse età, tramite l'insegnamento basato sulla scoperta/ricerca, la robotica, il coding, la tecnologia e non solo, potranno approcciarsi efficacemente alle discipline matematiche, logiche e scientifiche senza dimenticare un tocco d'arte. Mediante metodologie didattiche innovative si svilupperanno le competenze cognitive, emotive e relazionali che faciliteranno lo studente a ragionare in maniera critica e creativa, riflettere in maniera autonoma, a lavorare in gruppo collaborando con i compagni attraverso un setting costruttivista, in modo coerente con il curriculum verticale dell'istituto che verrà riorientato e orienterà il PTOF. Gli studenti avranno la possibilità, attraverso l'uso di più strumenti, dispositivi e linguaggi, di sviluppare emozioni ed espressività in modo critico e creativo. L'Istituto non tralasciando una didattica inclusiva, avrà la possibilità di implementare l'inserimento e rafforzare le competenze di alunni in particolare difficoltà e di valorizzare gli alunni eccellenti che potranno diventare così motivo di stimolo per la comunità scolastica e in un logica di scambio di saperi fare da apripista e traino ai futuri studenti fornendo collaborazione e motivazione. La maggior parte dei dispositivi sarà usata per implementare tre spazi (infanzia, primaria e secondaria). L'Istituto crede fortemente nella STEAM e alle metodologie che consentano di insegnare agli studenti concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, cooperative learning, inquiry based learning e del learning by doing che faciliteranno gli apprendimenti, come sopra descritto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LET'S REWIND

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intervento proposto si articola seguendo i criteri propri della ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e per l'effettivo successo formativo di ciascun ragazzo, orientandosi sugli assi alunni, scuola-famiglia, territorio. All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi extracomunitari. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. I nostri interventi mirano a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità, a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. I principali obiettivi del progetto sono: la prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo; il rafforzamento delle competenze di base attraverso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettazione partecipata; arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo; favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento, anche con il coinvolgimento delle agenzie educative presenti nel territorio; garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità. La finalità della scuola è quello di porsi come luogo di AGIO, CURA, DELLO STAR BENE che si traduce nella capacità di valorizzare le esperienze e gli interessi degli alunni ponendoli alla base del processo educativo. Le principali tecniche di lavoro utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di mentoring; attività laboratoriali; attività di supporto individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari. Sarà adottato un monitoraggio in itinere che consentirà di valutare e di verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti. Il coordinamento dei partners sarà il primo strumento di questa costante opera di riflessione per il buon andamento del lavoro da svolgere. Per questo sono previsti incontri di inizio progetto per predisporre il piano di comunicazione, il questionario e le modalità specifiche di coinvolgimento, gli incontri di supervisione con gli operatori, gli strumenti di valutazione e l'incontro di verifica finale.

Importo del finanziamento

€ 127.720,00

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	154.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	154.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/106

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dalla docente Cristina Campigli, componente delle équipe formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	0

Approfondimento

Con DM 161/2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0 - FUTURA che prevede una serie misure per l'ammmodernamento delle strutture scolastiche (linee di investimento per la realizzazione di nuove scuole, asili nido, nonché la messa in sicurezza di quelle già esistenti) e per il consolidamento delle competenze di base degli alunni (riduzione divari, didattica digitale, nuove competenze ed estensione del tempo pieno). L'obiettivo è quello di costruire una comunità educante in grado di coinvolgere gli studenti e le loro famiglie, mediante una progettazione di ampio respiro che getti le basi per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso percorsi di apprendimento significativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Piano Scuola intende infatti:

- migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, permettendo di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro nonché il divario territoriale tra nord e sud del Paese;
- motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando a scuola e fuori dalla scuola mediante la collaborazione con gli enti del territorio, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, anche in chiave di orientamento;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, le associazioni di volontariato, gli enti del territorio e le agenzie formative per la promozione di percorsi di apprendimento significativi, rivolti soprattutto agli alunni a rischio abbandono.

NEXT GENERATION CLASSROOMS: azione del Piano Scuola che prevede la creazione di aule innovative intese come spazi virtuali di apprendimento, basati su una nuova didattica attiva, collaborativa e laboratoriale, che supporti gli studenti nell'acquisizione delle competenze digitali. Ogni aula deve essere dotata di connessione a banda larga e strumentazione digitale avanzata in modo da diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Fondamentale anche l'arredo che deve essere flessibile e modulare, in modo da favorire una didattica cooperativa. La creazione di aule "ibride" permette di consolidare:

- le abilità cognitive e metacognitive (pensiero creativo, imparare ad imparare);
- le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità, collaborazione);
- le abilità pratiche e fisiche (connesse all'uso delle nuove tecnologie).

Il fine è quello di favorire negli studenti l'apprendimento attivo, la collaborazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

L'animatore digitale ed il team digitale affiancano il Dirigente Scolastico nella progettazione dell'intervento basato su:

- il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative
- la previsione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

L'I.C. di Villongo fa sua questa visione e prevede, mediante i fondi del PNRR:

- il potenziamento/l'ammmodernamento/la riprogettazione dei laboratori linguistico, informatico, scientifico, artistico, tecnologico;
- la creazione di spazi laboratoriali nei plessi che ne sono sforniti;
- la creazione di un laboratorio inclusivo con attività di manipolazione e grafica (Una scuola per tutti).

Si cercherà di acquistare strumenti e dispositivi per:

- la scrittura e lettura con le tecnologie digitali;
- per lo studio delle STEM;
- per la creatività digitale;
- per l'apprendimento del pensiero computazionale;
- software per la fruizione di contenuti;
- software per lo studio attraverso la realtà virtuale e aumentata.

NEXT GENERATION EU: misura del Piano Scuola relativa alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie del primo e secondo ciclo, mediante un intervento straordinario finalizzato a ridurre i tassi di abbandono scolastico e migliorare la qualità dell'apprendimento. Essa prevede in particolare:

- la personalizzazione dei percorsi per le scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento;
- trasformazione degli spazi scolastici in aule flessibili e laboratoriali;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.

Sono previste collaborazioni con enti del territorio che possano contribuire, fornendo strumenti e percorsi qualificanti, ad un approccio innovativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Sul piano del rafforzamento delle competenze di base il nostro istituto nel rispetto degli orientamenti previsti per l'attuazione delle azioni volte a ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica seguirà le seguenti indicazioni:

Tipologia	Modalità organizzativa
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> .	 Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.	 Piccoli gruppi
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	 Piccoli gruppi
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).	 Gruppi



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico sviluppo delle competenze -tecnologiche,
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi ed attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e delle cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;



- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, i consultori locali.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, attività di acquaticità, percorsi psicomotori,



l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FORESTO SPARSO BGAA891011

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO : 40 ore settimanali

L'orario scolastico è così declinato:

Dal lunedì al venerdì

entrata	8.15/9.00
uscita post pranzo	13.15/13.30
uscita	16.00/16.15

FORESTO SPARSO BGEE891016

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA :28 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20
mensa 12.20-13.50	mensa 12.20-13.50	//	mensa 12.20-13.50	mensa 12.20-13.50
13.50-15.50	13.50-15.50		13.50-15.50	13.50-15.50

GANDOSSO BGEE891027SCUOLA

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA : 28 ore
settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10		Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10
14.10-16.10	14.10-16.10		14.10-16.10	14.10-16.10

VILLONGO BGEE891038SCUOLA

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA :28 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
	Mensa 12.30-14.10		Mensa 12.30-14.10		
	14.10-16.10		14.10-16.10		



DISCIPLINE CLASSE PRIMA	28 ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	1
MENSA	*4
TOTALE ORE	28/32

DISCIPLINE CLASSE SECONDA	28 ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	2
MENSA	*4
TOTALE ORE	28/32



DISCIPLINE TERZE	28 ORE
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	3
MENSA	*4
TOTALE ORE	28/*32

* le ore curricolari di queste discipline sono cumulative per un totale di n. 4 ore

DISCIPLINE QUARTE-QUINTE	28 ore
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	1
MUSICA	1
ED.FISICA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	3
MENSA	*4



TOTALE ORE

28/*32

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VILLONGO BGMM891015

FORESTO SPARSO BGMM891026

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

L'orario scolastico è così organizzato:

	VILLONGO	FORESTO SPARSO
1^ORA	8.00-9.00	7.55-8-55
2^ORA	9.00-10.00	8.55-9.55
3^ORA	10-00-10-55	9.55-10.50
INTERVALLO	10.55-11.05	10.50-11-00
4^ORA	11.05-12.00	11.00-11.55



5^ORA	12.00-13.00	11.55-12.55
-------	-------------	-------------

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1^-2^

ITALIANO	5
MATEMATICA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	2
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3
INGLESE	2
MUSICA	3
IMMAGINE	3
TOTALE	33

Per le classi 3^-4^-5^

ITALIANO	6
MATEMATICA	3
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	3
STORIA	4
GEOGRAFIA	2



RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2
INGLESE	2
MUSICA	2
IMMAGINE	2
TOTALE	33

Secondaria I Grado

I anno	ore	II anno	ore	III anno	ore
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	5
STORIA	1	STORIA	2	STORIA	5
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	4	GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	2	MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	3	SCIENZE	5	SCIENZE	4
INGLESE	1	INGLESE	1	INGLESE	1
FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1
TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4
MUSICA	3	MUSICA	3	MUSICA	2
ED.FISICA	2	ED.FISICA	2	ED.FISICA	2
ARTE E IMMAGINE	4	ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	3
RELIG./ATTIVITA'ALT.	3	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2
TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono



esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Il presente curricolo è in linea con gli indirizzi sovranazionali che delineano l'esigenza di acquisire un'educazione alla cittadinanza globale per stimolare una interazione efficace e costruttiva con gli altri, incoraggiare il pensiero critico, agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (UNESCO, 2018; Agenda 2030). La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; infatti nel documento si sottolinea che la scuola è chiamata a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Deve perseguire pertanto le seguenti finalità: - sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi, con atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile; - costruire il senso di legalità - sviluppare un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio contesto di vita; - promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.

Di seguito il link [Curricolo-di-Educazione-Civica](#)

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Compito precipuo è la realizzazione di una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel



D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto rappresenta pertanto:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Di seguito è riportato il link [curricolo d'istituto](#) pubblicato nel sito della scuola:

Piano per la didattica digitale integrata

La didattica Digitale integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale. L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche. La Didattica a Distanza, già sperimentata dai nostri studenti durante l'anno scolastico 2019/2020, va concepita all'interno del più ampio sistema della Didattica Digitale Integrata e quindi uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza. La Didattica a Distanza è quindi un elemento all'interno della Didattica Digitale Integrata. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Il Piano è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente le norme per l'adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Esse forniscono precise indicazioni per la stesura del documento e individuano i criteri e le modalità per adeguare ed integrare l'attività didattica in DDI, sia in caso di nuovo lockdown sia per la gestione di isolati casi di contagi con conseguente quarantena, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.



Il piano scolastico per la DDI della nostra scuola ha le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Di seguito [Piano-per-la-DDI-Villongo.pdf](#)

Ampliamento Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali



Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSER

realizzati dall'Istituto [Pon-2014-2020](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FORESTO SPARSO BGAA891011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORESTO SPARSO BGEE891016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GANDOSSO BGEE891027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLONGO BGEE891038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. FORESTO SPARSO BGMM891026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. VILLONGO BGMM891015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA Classi 1[^]-2[^]

ITALIANO	5
MATEMATICA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	2
STORIA	3



GEOGRAFIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3
INGLESE	2
MUSICA	3
IMMAGINE	3
TOTALE	33

Classi 3[^]-4[^]-5[^]

ITALIANO	6
MATEMATICA	3
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	3
STORIA	4
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2
INGLESE	2
MUSICA	2
IMMAGINE	2
TOTALE	33



Secondaria I Grado

I anno	ore	II anno	ore	III anno	ore
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	5
STORIA	1	STORIA	2	STORIA	5
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	4	GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	2	MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	3	SCIENZE	5	SCIENZE	4
INGLESE	1	INGLESE	1	INGLESE	1
FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1
TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4
MUSICA	3	MUSICA	3	MUSICA	2
ED.FISICA	2	ED.FISICA	2	ED.FISICA	2
ARTE E IMMAGINE	4	ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	3
RELIG./ATTIVITA'ALT.	3	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2
TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33



Curricolo di Istituto

VILLONGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Compito precipuo è la realizzazione di una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto rappresenta pertanto:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Di seguito è riportato il link al Curricolo d'Istituto pubblicato nel sito della scuola: [Curricolo d'Istituto](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PRENDERSI CURA DI SE'E DELLA COMUNITA'**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PRENDERSI CURA DELL' AMBIENTE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali,
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CONOSCERE IL CONTESTO SOCIALE, CONOSCERE LE REGOLE E RISPETTARLE, COOPERARE, ESSERE SOLIDALI**

- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili.
- Promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

- Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione.



- Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Le regole del mangiar sano**

Il percorso formativo di questo progetto prevede attività che permetteranno ai bambini di pervenire a quelle conoscenze di base relative ad una corretta alimentazione, all'acquisizione delle fondamentali norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione. Il percorso sarà incentrato su attività motivanti e coinvolgenti che educeranno i bambini a dare valore al cibo e al rapporto che si ha con esso. Le tematiche previste sono le seguenti: "Mangio perché – Mi piace...non mi piace – Il cibo dove va? – Mangio quando...- Le regole dell'alimentazione – L'igiene e il comportamento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **Giornata della gentilezza**

Implementare le relazioni positive all'interno dell'istituto tra personale, docenti, studenti, famiglie come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di composizione dei conflitti e di cittadinanza attiva e come antidoto a fenomeni di bullismo Collegarsi ai regolamenti di e-safety e contrasto al cyberbullismo predisposti dai docenti Fornire un progetto condiviso che faccia da simbolo per tutte le azioni didattiche, relazionali e progettuali presenti nella scuola e dedicate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La raccolta differenziata

L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. L'idea di un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente. Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare nel modo sbagliato, la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. Il percorso formativo è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ L'orto didattico

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. "L'ORTO DIDATTICO" non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti.

Il progetto ha le seguenti finalità:

- avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;
- portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Le esperienze legate al progetto vengono realizzate sia in sezione che nell'orto della scuola,



dove ogni gruppo ha a disposizione un'aiuola per sperimentare la coltivazione. Le insegnanti conducono le attività privilegiando metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I miei diritti e i miei doveri

L'idea centrale del progetto è quello di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo- didattico. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. FORESTO SPARSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. VILLONGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STudio EMOzionale

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare stereotipi e pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra studentesse e studenti rispetto alle discipline STEM fin dalla scuola dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 2: STEM che passione**

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- □ Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 3: STEM**

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. □



- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica. □
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.



- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.



Moduli di orientamento formativo

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative.

La scuola secondaria di secondo grado: mappatura e prospettive di studio e di lavoro. Presentazioni da parte dell'INFORMAGIOVANI-BASSO SEBINO

Durata 6 ore in orario curricolare

L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con dirigenti scolastici e docenti delle secondarie di secondo grado del territorio

Durata 10 ore in orario extracurricolare



Visite guidate presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio con partecipazione a specifici laboratori formativi – DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 8 ore in orario curricolare
La conoscenza dell'organizzazione del lavoro in azienda: i modelli presenti sul territorio. Lavoro di approfondimento in classe – DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO – STORIA - TECNOLOGIA	Durata 3 ore in orario curricolare
La scelta scolastica attraverso la conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate in azienda – DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 3 ore in orario curricolare

[Curricolo orientativo IC VILLONGO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi seconde della secondaria alla scoperta del tema del lavoro attraverso una connessione formativa tra le attività didattiche in classe e la scoperta del proprio territorio

Percorso di letture antologiche guidate sul tema del lavoro (discipline coinvolte: ITALIANO - STORIA)	Durata 8 ore in orario curricolare
Il lavoro oggi nel proprio territorio: percorso di scoperta delle risorse produttive del territorio (discipline coinvolte: percorso con Atlante delle scelte	Durata 6 ore in orario curricolare
Somministrazione di questionari e	Durata 4 ore in orario extracurricolare



momenti di brainstorming sugli esiti degli stessi (discipline coinvolte: TUTTE)	
Visite presso le aziende presenti sul territorio	Durata 7 ore in orario extracurricolare
Incontri in classe con professionisti esperti in particolare educatori e/o psicologi	Durata 4 ore in orario curricolare
Incontri con genitori e docenti	Durata 3 ore in orario extracurricolare

[Curricolo orientativo IC VILLONGO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi trasversali per le competenze



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività di accoglienza (da archivio drive e dal libro di antologia) Letture orientative. Questionari di autoconoscenza Questionario sugli stili di apprendimento Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/vide o/disegni)	Durata 10 ore curricolari
Attività aggiuntive Infra ed extra scolastiche-laboratori informativi - counseling per l'orientamento	Durata 10 ore extracurricolari
Attività laboratoriali in piccolo gruppo	Durata 4 ore extracurricolari
Autovalutazione e compilazione E Portfolio	Durata 6 ore curricolari

[Curricolo orientativo IC VILLONGO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	16	14	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di continuità



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il Sostegno Psicologico a scuola è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio del termine che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, prevenzione dei fenomeni di bullismo / cyberbullismo, oltre che di educazione alla gestione dell'equilibrio emotivo nel rispetto della propria individualità. Nel contesto scolastico, il Sostegno Psicologico è inoltre finalizzato a combattere la dispersione, aiutare nell'orientamento e a migliorare la qualità della vita scolastica. Tali obiettivi sono realizzabili con la presenza di psicologi esperti sui problemi dell'età evolutiva, il cui fine principale è quello di sviluppare un'adeguata capacità comunicativa e di favorire relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali. L'azione degli psicologi si struttura come relazione di aiuto non direttiva, fondata su un ascolto attivo ed empatico che, in un clima di attenzione e di rispetto, pone al centro la persona con i suoi bisogni, valorizzandone le potenzialità di cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

– sensibile riduzione dei conflitti relazionali – sensibile aumento dell'autostima – sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – sensibile riduzione di ansia e



stress

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI – CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Progetto di accoglienza al fine di garantire maggiori opportunità di successo scolastico, fornendo all'alunno gli strumenti linguistici indispensabili per affrontare il percorso scolastico; consolidamento della lingua italiana per alunni provenienti da famiglie di origine non italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- promuovere e realizzare la centralità dell'alunno; - consentire all' alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico; - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; - rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; - promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; - sviluppare le abilità comunicative; - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; - prevenire l'insuccesso scolastico



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

La preadolescenza è un periodo in cui i ragazzi si trovano di fronte ad una serie di nuovi problemi e cambiamenti che suscitano ansia e conflitti. Lo sviluppo fisico durante questa fase di crescita ha come conseguenza una trasformazione dell'aspetto corporeo che, pur nella diversità delle reazioni individuali, comporta importanti risonanze psicologiche. La più ovvia, è l'entrata in crisi dell'idea relativamente stabile di sé e del proprio corpo che il ragazzo ha sviluppato negli ultimi anni della fanciullezza. La maturazione puberale è accompagnata dal riemergere della pulsione sessuale e dall'apparire di problemi e tensioni che riguardano sia i rapporti affettivo-relazionali con i genitori, sia la sfera dell'attività sessuale e delle relazioni con i coetanei. Inoltre, il preadolescente si trova ad affrontare un maggior bisogno di autonomia psicologica e comportamentale e la necessità di orientare la propria vita affettiva anche su persone esterne al nucleo familiare. A tutto questo si aggiungono difficoltà a livello scolastico a causa del maggior impegno richiesto nel proseguire gli studi. Tutti questi cambiamenti si presentano nello stesso momento, improvvisamente, spesso prima che il ragazzo o la ragazza sia in possesso degli strumenti psicologici necessari per affrontarli efficacemente. È compito degli adulti di riferimento accompagnare i ragazzi in questo fondamentale percorso al fine di farne degli adulti sereni e consapevoli. In primis naturalmente si pone la famiglia, ma altrettanto importante è il ruolo della scuola. Questo percorso prevede una presa in carico del ragazzo dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, abbracciando una serie di argomenti concatenati; dalla definizione della nuova identità all'analisi delle emozioni, dalla comprensione del concetto di autostima alla discussione della relazione con l'Altro e della sessualità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- □ Comprendere il concetto di emozione □- Saper riconoscere e manifestare le proprie emozioni in modo costruttivo □- Saper interpretare le emozioni altrui e rispondere in modo adeguato - Comprendere i bisogni psicologici delle persone - Comprendere il concetto di identità personale, in particolare in relazione ai cambiamenti che stanno avvenendo durante la preadolescenza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto coinvolge gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. I docenti che operano nell'Istituto hanno maggiori potenzialità per: - concordare obiettivi cognitivi di passaggio; - coordinare i criteri valutativi; - comunicare informazioni utili sugli alunni; - strutturare progetti di accoglienza.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONI TRINITY

Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che sono certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di : - rafforzare le attività audio-orali; - rafforzare il livello di indipendenza nell' uso comunicativo della lingua; - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; - aumentare la motivazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE CON DIPLOMA DELF SCOLAIRE A2

Il Delf si inserisce nell'intento di portare le scuole e gli istituti ad orientare le loro scelte



curricolari verso il plurilinguismo e in particolare a mantenere e incrementare l'insegnamento della lingua francese, dimostrandone il valore e le possibilità che offre allo studente, soprattutto se decide di certificare le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per gli alunni con profitto medio/alto accertato da prove di verifica a fine quadrimestre ; - ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- promuovere l'attività sportiva per tutti; - formare e sviluppare una mentalità sportiva corretta; - contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; - educare alla competizione (vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale); - far prendere coscienza dell'importanza del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● BIBLIOTECA AMICA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Gli alunni si recano nella biblioteca comunale dove sono organizzate diverse attività di approccio all'ambiente e ai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo di conoscenza; - favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura; - far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva; - educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro; - favorire la conoscenza e il rispetto di culture "altre"; - potenziare le competenze linguistico- comunicative ed espressive; - porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole; - scoprire le potenzialità del linguaggio visivo e del pensiero immaginativo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado Il Piano di "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- promuovere le competenze scientifico-matematiche; - migliorare le capacità logico-deduttive; - potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE TEATRALE

Le attività di educazione teatrale coinvolgono principalmente gli alunni delle scuole primarie e prevedono l'intervento di un esperto esterno debitamente formato. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivo del progetto è quello di guidare i bambini alla scoperta del gioco teatrale, al fine di favorire la consapevolezza di sé, del proprio corpo, degli altri e dello spazio proprio e comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso promuove il rispetto di sé e degli altri, il valore dell'amicizia e della sincerità, l'importanza dell'impegno e delle responsabilità. Il teatro diventa veicolo di condivisione e crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE MUSICALE

Musiche dal mondo Classi 5e Danzomovimentoterapia Classi 2e Just dance Tutte le classi secondaria I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, declinato a seconda delle diverse età degli stessi. I progetti mirano a: - contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli; - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce; - favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione; - educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche, - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale; - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali; - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica; - promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica; - promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale; - consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni; - lavorare in collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per sviluppare le proprie attività e arricchire i propri obiettivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● IL CICLO DEI RIFIUTI, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E L'ECONOMIA CIRCOLARE



L'attività, finalizzata a sviluppare una coscienza civica negli allievi, rientra nell'area dell'Educazione Ambientale, e ha avuto come destinatarie le classi prime della Scuola Secondaria di Villongo. Sono state trattate le seguenti tematiche: - Ambiente e Sviluppo sostenibile - Interazione uomo - ambiente e Impatto sul territorio - Rifiuti (tipi, utilizzo, gestione, valore nell'economia circolare) Il Progetto si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro: - Lezione frontale per l'acquisizione dei contenuti - Attività laboratoriale per la realizzazione di contenitori da utilizzare nella raccolta differenziata - Attività laboratoriale per la produzione di infografiche relative allo smistamento dei rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Educare al rispetto dell'ambiente circostante - Promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione ambientale del territorio - Favorire una maggiore consapevolezza dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente e una nuova concezione di "rifiuto" non più considerato in quanto tale, ma come risorsa e valore nell'economia circolare - Utilizzare metodologie laboratoriali a supporto dell'attività didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico



	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai sensi dell'art. 2 del DM 24 giugno 2022 n.170, i principali obiettivi degli interventi attuati dall'Istituto Comprensivo di Villongo sono il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli alunni e alle alunne, alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Sarà compito del team per la prevenzione della dispersione scolastica, rilevare, progettare, monitorare e valutare gli interventi da mettere in atto per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze di base. - Prevenzione dell'insuccesso scolastico. - Diminuzione della dispersione scolastica. - Miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare. - Personalizzazione dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● USCITE DIDATTICHE

Uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate e viaggi connessi ad attività sportive rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola contribuendo alla formazione degli alunni. Essi favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali degli allievi, ampliandone al contempo gli orizzonti culturali e le conoscenze. I docenti programmano le attività in oggetto all'inizio di ciascun anno scolastico, inserendole nella progettazione di classe. Prima di essere effettuate, esse dovranno essere approvate dal Consiglio di Interclasse o di Classe dopo aver accertato che siano coerenti con la progettazione e deliberate dal Collegio Docenti e successivamente dal Consiglio di Istituto. I vari tipi di uscite dalla Scuola da parte delle classi o di gruppi di alunni possono essere articolate nelle tipologie di seguito riportate: A. Uscite didattiche: le attività compiute dalle classi al di fuori dall'ambiente scolastico ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali o simili che si trovano nel proprio quartiere e nel proprio paese), per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero e senza mezzo di trasporto; B. Viaggi di istruzione: le attività che le scolaresche effettuano nello stesso Comune, in Comuni diversi dal proprio e per progetti finanziati anche all'estero, per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero o di più giorni; C. Visite guidate: le attività che le scolaresche effettuano nello stesso Comune o in Comuni diversi dal proprio per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero. Si distingue dalle uscite didattiche in quanto si utilizza un mezzo di trasporto. Le visite guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico artistico, complessi aziendali, monumenti, gallerie, città d'Arte...; D. Viaggi connessi ad attività sportive: specialità sportiva tipicizzata, escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari attività curriculari della scuola; pertanto hanno scopi precisi individuati sia sul piano sia didattico-culturale sia su quello dell'educazione alla salute, lo sport o a rispetto dell'ambiente. Essi, inoltre, contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

[Piano uscite didattiche a.s. 2023-2024](#)

● #IO LEGGO PERCHE'

L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Banca d'Italia; promossa dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con altre associazioni del settore e con il supporto della SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. L'iniziativa incoraggia la partecipazione attiva dei cittadini che sono invitati a recarsi nelle librerie aderenti e donare uno o più libri alle biblioteche scolastiche. Gli editori aderenti all'iniziativa, da parte loro, contribuiranno con un numero di libri equivalente al totale di libri donati dai cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo finale dell'iniziativa è comunicare e diffondere, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura e insieme fornire agli insegnanti gli strumenti indispensabili per contribuire al raggiungimento di questo scopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclando

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune
- Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso l'utilizzo di materiale di recupero e riciclo i bambini realizzano dei giochi, dei



manufatti, percorsi motori. Queste attività permettono di esplorare, conoscere e rispettare l'ambiente che li circonda in modo sostenibile. Le manualità e i laboratori previsti stimolano nei discenti la riflessione, il confronto, l'ascolto, la discussione tra pari e adulti, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● Il gioco dei rifiuti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e rispettosi delle regole.
- Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
- Conoscere e comprendere le problematiche legate all'ecologia e allo sviluppo ecosostenibile.
- Assumere atteggiamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute e del benessere proprio e altrui.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lo smaltimento dei rifiuti è un problema quotidiano, di ogni persona e della collettività. Costituisce di conseguenza uno dei temi fondamentali da trattare nell'ambito dell'educazione ambientale. Non basta infatti il gesto di buttare i nostri scarti in un bidone per eliminarli definitivamente: nulla si distrugge, ma rimane nell'ambiente circostante con effetti più o meno visibili; per questo è importante che ogni persona sia informata sul destino che i nostri rifiuti subiscono e su tutti i modi possibili per smaltirli, in modo tale da poter adottare comportamenti e strategie che portino al loro massimo livello di riciclo o di riuso. La scuola rappresenta un luogo ideale dove trasmettere le conoscenze necessarie e avviare attività che permettano agli studenti di acquisire gli strumenti per affrontare in modo corretto questa responsabilità quotidiana. Le attività prevedono incontri con esperti per l'approfondimento del tema rifiuti, visite didattiche agli impianti di trattamento rifiuti, specifici laboratori didattici che vertono sull'uso di materiale di riciclo per creare oggetti, giocattoli, opere d'arte ed altro ancora.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- gratuito

● IL Mater-Bi e il rifiuto organico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la coscienza della necessità della partecipazione di ognuno al benessere del pianeta.
- Comprendere che i rifiuti sono sia un problema da gestire, ma soprattutto una risorsa da riutilizzare.
- Sviluppare comportamenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Obiettivo

Conoscere insieme un nuovo materiale, il Mater-bi®, derivato dalla ricerca italiana. È un materiale biodegradabile e compostabile. Si cerca di capire come la ricerca scientifica ci può venire in aiuto, per trovare soluzioni meno impattanti da un punto di vista ambientale. È la natura stessa che ci fornisce numerosissime materie prime (nel caso del Mater-bi® si tratta dell'amido di mais) che opportunamente lavorate e trasformate, permettono di realizzare gli oggetti più disparati, anche di uso comune, che al termine del loro utilizzo si trasformano, attraverso i normali cicli biologici della decomposizione, senza inquinare e danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Ecco perché per la raccolta del rifiuto organico (umido) si usano i sacchetti a base di amido di mais certificati UNI EN 13432:2002 che solitamente vengono distribuiti anche alle casse di negozi e supermercati.

Svolgimento

All'inizio della lezione si fa un semplice "esperimento" che dimostrerà il principio della biodegradabilità/compostabilità del Mater-bi®, ponendo alcuni mattoncini di Mater-bi® e delle chips di polistirolo in acqua e vedremo come in breve tempo, i due materiali si comportano in modo completamente diverso.

Nella prima parte dell'intervento si passa in rassegna tutta una serie di manufatti realizzati in Mater-bi® (piatti, posate, bicchieri, imballaggi, ecc) che, anche in seguito all'introduzione della normativa sul monouso/usa e getta, sono diventati oggetti di uso comune, soprattutto nella ristorazione.



Nella seconda parte gli alunni si cimentano nella creazione di manufatti, anche artistici, utilizzando questi mattoncini di diversi colori (coloranti ad uso alimentare), modellandoli ed “incollandoli” tra loro, semplicemente utilizzando un panno umido.

Materiale da portare in classe da parte degli alunni:

- n. 1 sacchetto (shopper) in Mater-bi® tipo quelli distribuiti alle casse di negozi e supermercati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● La carta riciclata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni comprenderanno il concetto di riciclo della carta, attraverso la realizzazione di fogli di carta riciclata ed in seguito relazioneranno ad alcune classi l'attività svolta esponendo e chiarendo i concetti di riduzione e riciclo dei rifiuti, fondamentali per una maggiore tutela dell'ambiente. Inoltre gli alunni svolgeranno attività di tutoraggio nel caso in cui sia proposto lo stesso laboratorio in altre classi. L'attività sia pratica che divulgativa degli alunni sarà sottoposta a valutazione da parte dei docenti di Tecnologia e di Scienze.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scoprire insieme l'importanza della raccolta differenziata della carta che, rientrando nel ciclo di produzione industriale di manufatti in carta e cartone, consente un maggior risparmio di materie prime (cellulosa=alberi) ed il riutilizzo di un rifiuto. Impareremo a riconoscere i rifiuti da differenziare come carta (Tetra Pak) e quali non possono essere gettati nella carta (scontrini fiscali, carta plastificata e carta sporca).

Si vedrà insieme come viene prodotta la carta e, in modo artigianale/casalingo, si riprodurrà in classe un ciclo di produzione della carta realizzando un foglio, riutilizzando vecchi giornali e fogli di carta scritti recuperati proprio dal cestino della classe.

Un giorno prima del laboratorio è necessario preparare con gli alunni, in ciascuna classe, un secchio di acqua in cui verranno messi a macerare dei pezzetti di circa 3x3 cm di vecchi giornali o di fogli da quaderno usati o di ritagli delle schede didattiche (NO riviste patinate, NO volantini pubblicitari, NO fogli con scotch o graffette).

Materiale da portare in classe da parte degli alunni:

- n. 1 quotidiano per ciascuno per il processo di asciugatura del foglio;
- n. 1 pezzo di stoffa in COTONE o LINO BEN STIRATO di circa 50x70 cm (un vecchio lenzuolo o una federa sarebbero perfetti) per stendere il foglio.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Storia, sport e natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni;
- introdurre alle diverse pratiche degli sport invernali;
- promuovere nei ragazzi la conoscenza dei territori dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e storico-culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



- Destinatari: studenti delle classi 3°;
- Discipline: Storia, Geografia, Scienze Motorie e Scienze;
- Periodo: 1° Quadrimestre (periodo compreso tra Novembre e Gennaio 2023)
- Attività: lezioni frontali ed esercitazioni, visione di documentari, 2 giorni attività sul territorio (Passo del tonale) 25 e 26 gennaio 2023.

Contenuti:

- Storia: la grande guerra e gli itinerari (2 h);
- Geografia: le Alpi e i ghiacciai (1 h);
- Scienze Motorie: sport invernali (sci alpino, ciaspole e trekking - 2 h);
- Scienze: la formazione delle Alpi e dei ghiacciai, la flora e la fauna degli ambienti alpini e glaciali, cartografia e orienteering (2 h).

Le attività in luogo saranno a cura delle guide e degli istruttori dell'Adamello Ski, mentre le lezioni sugli ambienti alpini e sui ghiacciai, di cartografia ed orienteering saranno svolte dal docente Nucera in modo collettivo.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

Codice identificativo : 13.1.5A-

FESRPON-LO-2022-148

CUP:B94D22000550006

SPAZI E AMBIENTI PER

L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM

SPAZI E AMBIENTI PER

L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo



Ambito 1. Strumenti

Attività

studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche. Tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti;
- Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

i

Destinatari : gli alunni dell' Istituto

Risultati attesi: definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.
- Sviluppo del coding - del tinkering e della metodologia con un focus sull'apprendimento interdisciplinare attraverso le STEAM
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei .
- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio.
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo Introduzione al Fab-Lab
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema .
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

Di seguito il [Piano triennale d'intervento digitale-2022-2025.pdf](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VILLONGO - BGIC891004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'infanzia la verifica avviene anzitutto mediante l'osservazione sistematica e diretta del bambino durante lo svolgimento delle attività proposte, al fine di rilevare le sue modalità di partecipazione (attenzione, capacità d'ascolto e comprensione, tempi d'esecuzione delle consegne, modalità di relazione con i compagni e con le insegnanti). La verifica degli apprendimenti è altresì effettuata per mezzo dell'analisi degli elaborati prodotti dal bambino. Quanto rilevato dalle insegnanti, diventa poi oggetto di scambio e di confronto con i genitori del bambino, nell'ambito dei colloqui individuali programmati nei mesi di febbraio e di maggio di ciascun anno scolastico. Verso la fine dell'anno scolastico, agli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono somministrate prove finali individuali, inerenti alle abilità linguistico-fonologiche, logico-matematiche e motorie; è inoltre compilata una griglia individuale riguardante i rapporti sociali. I risultati ottenuti per mezzo di queste rilevazioni permettono alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di fornire agli insegnanti della Scuola Primaria utili indicazioni per la formazione delle future Classi Prime. Le suddette prove finali sono depositate presso la Segreteria Didattica dell'Istituto; i genitori possono prenderne visione, previa richiesta scritta rivolta al Dirigente Scolastico. I descrittori di valutazione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO disciplinari nella SCUOLA DELL'INFANZIA sono:

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO Essere
autonomo/a curare la propria persona; conoscere e utilizzare gli spazi della scuola; proporre giochi ed attività; comprendere e rispettare le regole date; formulare soluzioni a piccoli problemi; collaborare nelle attività; aiutare i compagni in difficoltà; essere consapevole delle proprie capacità; riconoscere e rispettare le diversità.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO Conoscere e rappresentare lo schema corporeo; verbalizzare esperienze motorie e corporee; saper muoversi in modo guidato eseguendo un ritmo; rappresentare graficamente percorsi e direzioni; riconoscere i



ritmi del proprio corpo; padroneggiare la propria lateralità; condividere modalità di gioco e schemi di azione; interagire con gli altri nei giochi di movimento; controllare l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI Decodificare e descrivere immagini, suoni e colori; sperimentare tecniche espressive in modo autonomo e personale; descrivere e riprodurre opere d'arte; rappresentare graficamente diversi stati emotivi; seguire attivamente spettacoli di vario tipo; interpretare ruoli nei giochi simbolici; esprimersi attraverso il disegno e la pittura; esprimersi attraverso la drammatizzazione. CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE Raccontare esperienze personali; partecipare in modo coerente alle conversazioni; esprimersi con lessico adeguato e proprietà di linguaggio; ascoltare e comprendere narrazioni; sperimentare rime e filastrocche; scoprire lingue diverse in modo attivo; familiarizzare con il codice scritto; saper esprimere agli altri emozioni e sentimenti; fare ipotesi sui significati. CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO Conoscere e rappresentare lo spazio vissuto; individuare nello spazio grafico gli indicatori spaziali; riconoscere, riordinare sequenze temporali di una storia; saper collocare le azioni nel tempo della giornata e settimana; ordinare fatti in base al nesso logico causa/effetto; raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo una indicazione data; osservare e formulare ipotesi su eventi naturali; utilizzare simboli per registrare dati; osservare con attenzione il suo corpo e gli organismi viventi nel loro ambiente.

Allegato:

GRIGLIA di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

Infanzia-Rubrica-valutazione-ed.-civica-.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

criteri per la valutazione delle capacità relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni docente, nella valutazione del processo di apprendimento, per stabilire il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, dovrà tenere conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi programmati, anche del percorso complessivo dell'allievo ed in particolare di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. La valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati - differenziata - mista La scelta verrà



affidata al PEI di ogni singolo alunno. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

Allegato:

Indicatori e criteri classe secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza



nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti il nostro Istituto all'art. 58 del Regolamento Disciplinare degli alunni prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi. Il nostro Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- Regolamento d'Istituto
- Patto Educativo di Corresponsabilità, primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- attivazione di centri di ascolto e supporto a cura del Servizio di Psicologia Scolastica.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione agli indicatori e i livelli illustrati nella tabella allegata.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo



del primo ciclo gli studenti che: - abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa - gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri: - quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della Scuola; - quando l'alunno/a ha avuto la sospensione di almeno 15gg. durante l'ultimo anno scolastico o quando l'alunno/a ha avuto sanzioni disciplinari reiterate secondo il Regolamento d'Istituto (cfr.articolo 58.7-sanzioni- disciplinari); □ quando l'alunno/a presenta almeno tre insufficienze tali da non consentire, in base a potenzialità e attitudini dello studente l'eventuale recupero nella classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione e interesse manifestato durante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento messe in atto dalla scuola e dai docenti. Nella decisione si terrà conto anche delle pregresse permanenze. Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione. La decisione del consiglio sulla non ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e iscritto a verbale.



Allegato:

Criteria non ammissione alla classe successiva Secondaria I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno, è ammesso all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato Articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dallo insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può procedere alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva e all'esame finale a conclusione del 1° ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno presenta un quadro valutativo con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse nelle varie discipline e/o sanzione disciplinare. Tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, si apre la discussione in merito alla possibile non ammissione dell'alunno all'esame di Stato. - quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della Scuola; - quando l'alunno/a ha avuto la sospensione di almeno 15gg. durante l'ultimo anno scolastico o quando l'alunno/a ha avuto sanzioni disciplinari reiterate secondo il Regolamento d'Istituto (cfr.articolo 58.7-sanzioni-disciplinari); quando l'alunno/a presenta almeno tre insufficienze tali da non consentire, in base a potenzialità e attitudini dello studente l'eventuale recupero nella classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione e interesse manifestato durante le



specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento messe in atto dalla scuola e dai docenti.. Dopo aver considerato le condizioni soggettive (situazione personale dell'alunno) e oggettive (contesto scolastico) la non ammissione è intesa come ulteriore possibilità di crescita personale per un auspicabile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento.

Allegato:

Voto di ammissione all'esame di Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto pone molta attenzione alle tematiche inclusive, supportando l'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola, infatti, riconosce le diversità, valorizzandole ed apprezzandole.

Al fine di operare al meglio in questa direzione, all'interno dell'Istituto sono presenti n.3 Funzioni strumentali, una per ogni ordine di scuola. Le Funzioni Strumentali Inclusioni sono supportate da tutti i docenti di sostegno e insieme compongono il Dipartimento Inclusione. Uno degli scopi di questo gruppo di lavoro è quello di attivare riflessioni pedagogico-didattiche sul proprio agire e condividere buone pratiche inclusive.

Punti di forza

- Il Dipartimento Inclusione dall'anno scolastico 2021/22 sta lavorando alla stesura di un questionario sulla base dell' Index per l'Inclusione che ha lo scopo di valutare il livello di inclusività del nostro Istituto e, sulla base dei dati raccolti, sviluppare obiettivi di miglioramento. L'elaborazione di questo prodotto ha favorito il confronto ed una profonda riflessione tra colleghi sulle numerose tematiche legate all'accoglienza e all'inclusione.
- Dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola si avvale di "COSMI.ICF", una piattaforma online su base ICF usata per redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI). COSMI permette la collaborazione simultanea e diretta di tutti i membri coinvolti nel Progetto di Vita dell'alunno con disabilità.



- Gli insegnanti, di sostegno e curricolari, lavorano collegialmente alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.
- Il G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, riflette annualmente per rielaborare e/o integrare il [Piano per l'inclusione](#), che dettaglia iniziative e progetti migliorativi che si intendono adottare in futuro rispetto all'inclusione (è possibile consultare il P.I. sul sito della scuola). La scuola aderisce alle proposte/iniziative di rete in accordo anche con il C.T.I. di riferimento.
- Nell'Istituto operano assistenti educatori afferenti alle diverse cooperative sociali del Territorio e sostenuti dalle Amministrazioni locali.
- Periodicamente le Funzioni Strumentali (una per ogni ordine di scuola) incontrano la Dirigente Scolastica e collaborano con la Funzione Strumentale Intercultura e con la referente BES e DSA al fine di coordinare le attività per il sostegno, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Le funzioni strumentali si pongono come riferimento e supporto nell'accogliere i bisogni e le necessità dei docenti di sostegno.
- La stesura, la verifica intermedia e finale dei Piani Educativi Individualizzati avviene all'interno di Gruppi di Lavoro Operativi, composti da: docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori e alla comunicazione, famiglia e specialisti pubblici e/o privati, Dirigente scolastica o Funzione Strumentale Inclusione delegata.
- Agli alunni stranieri vengono riservati corsi di alfabetizzazione a vari livelli; i rapporti con le loro famiglie vengono curati in accordo con i Servizi Sociali della locale Comunità Montana.
- Sportello di mediazioni interculturale e presenza di mediatori culturali



- La scuola primaria dall'anno scolastico 2020/21 lavora per adeguare la valutazione all'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 creando un curriculum ed un piano di lavoro che tengano conto di una progettazione basata su obiettivi e strategie inclusivi.

Punti di debolezza

All'interno del nostro Istituto sono presenti numerosi alunni certificati a cui non sempre corrisponde un adeguato numero di docenti di sostegno assegnati all'Istituto.

La carenza di docenti di sostegno specializzati a livello nazionale ha una ricaduta anche all'interno del nostro Istituto.

A causa di lavori strutturali su alcuni edifici dell'Istituto e di scelte delle amministrazioni comunali, gli spazi non sempre sono adeguati per lo svolgimento di attività didattiche inclusive: attività in piccolo gruppo, attività cooperative, laboratori...

Contattare i centri specialistici che hanno in carico i nostri alunni alle volte risulta essere faticoso, anche a causa del numero elevato di utenti che fanno loro riferimento.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Per rispondere al meglio alle esigenze formative degli alunni si individualizzano e personalizzano i percorsi di apprendimento elaborando in momenti condivisi i PDP e stabilendo gli obiettivi minimi.

In classe si rispetta l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative per i ragazzi che necessitano. E' presente il monitoraggio delle situazioni di fragilita' apprenditive grazie alla presenza della Psicologa della scuola e del referente DSA

Vengono garantiti sia momenti di recupero differenziato per alunni in particolare difficoltosa, sia iniziative di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (corsi di latino, potenziamento di matematica, potenziamento delle lingue straniere con certificazioni internazionali) normalmente molto apprezzati dalle scuole superiori di secondo grado che accolgono gli alunni in uscita

Punti di debolezza

Conciliare la quantita' e specificita' delle esigenze degli alunni con difficoltosa di apprendimento e la disponibilita' di risorse, specialmente umane, a disposizione.

Declinare, in classi numerose, gli approcci metodologico - didattici per ovviare quotidianamente



ad una vasta gamma di problematiche di tipo cognitivo comportamentale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti curricolari
Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., Piano Educativo Individualizzato, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Il P.E.I. individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e condiviso con le famiglie entro metà novembre. Si verifica a metà anno scolastico e al termine, alla presenza del Gruppo di Lavoro Operativo. Nella predisposizione del PEI va considerato



il progetto di vita dell'alunno nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. Mentre, per quanto riguarda il futuro dell'alunno, si considera ciò che potrà essere utile per migliorare la qualità di vita della persona al fine di favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica o dalla Funzione Strumentale Inclusione delegata. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione; un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento; eventuali altri esperti autorizzati dalla Dirigente Scolastica su richiesta della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la piena inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia perché si riconosce un ampio valore alla continuità educativa tra scuola e famiglia. La famiglia : è parte costituente del GLO; partecipa agli incontri del GLO per la condivisione e verifica del PEI; porta avanti in ambiente familiare tutte le acquisizioni del bambino, anche relativamente alle regole apprese in ambiente scolastico; fornisce alla scuola la documentazione aggiornata relativa al percorso diagnostico e di valutazione effettuato dalle ATS competenti; partecipa ai colloqui individuali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art.11 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI) di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Tenendo conto del DLSG sopra citato, l'IC traccia alcune linee generali valide per i tre ordini di scuola. "Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari adeguati alle rispettive situazioni di minorazione". C.M. 22 settembre 1988, n.262 e cfr. art. 15 O.M. 21 maggio 2001, n.90, pertanto, rappresentano criteri di valutazione: · Il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità · I progressi fatti rispetto alla situazione di partenza · La partecipazione e l'attenzione dimostrata · L'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro Fermo restando che la valutazione degli alunni con disabilità è un diritto dell'alunno stesso e assume



un significato fondamentale nel processo formativo, in un'ottica di spinta motivante all'apprendimento poiché permette di constatare il cammino percorso e i progressi ottenuti, il GLH stabilisce che: - la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI - la valutazione è compito di tutti gli insegnanti - la famiglia ha diritto alla condivisione della stesura del PEI . Nel momento in cui emerga la necessità di differenziare fortemente gli obiettivi (non essendo riconducibili al curricolo d'insegnamento disciplinare), in tutte o quasi tutte le discipline ai voti riportati nello scrutinio finale, si aggiunge, nelle certificazioni/attestazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. (O.M. 21 Maggio 2001, n.90). Tale precisazione non va per inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto. Questo vale anche per le prove nazionali INVALSI che possono essere personalizzate (ridotte, adattate, o interamente sostituite). Nello specifico: **SCUOLA INFANZIA** Nella scuola dell'infanzia, la valutazione avviene tramite i campi di esperienza: - "Il corpo ed il movimento" (campo psicomotorio); - "Immagini, suoni, colori" (campo espressivo); - "I discorsi e le parole"(campo linguistico); - "La conoscenza del mondo" (campo matematico- scientifico; oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio); - " Il sè e l'altro" (campo emotivo, affettivo relazionale). Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi verranno adeguati in base alle esigenze del singolo bambino. **SCUOLA PRIMARIA** Nella Scuola Primaria, la valutazione del percorso e delle competenze degli alunni diversamente abili si basa sugli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è costituito da una programmazione individualizzata/personalizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico corrispondenti a quelli previsti dai curricula d'insegnamento. In questo documento, si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti predisposti per ciascun alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere uguale a quella della classe o in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati - differenziati. Nel caso in cui l'alunno segua la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; qualora l'alunno segua una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Nel caso di alunni disabili, la cui programmazione educativo-didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curricolo standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. **COMPETENZE** La certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni con disabilità verrà redatta sul modello nazionale, a cui si potrà aggiungere, se necessario, una nota esplicativa in relazione agli obiettivi indicati nel PEI. **SCUOLA SECONDARIA** Un elemento del Piano Educativo Individualizzato degli studenti è la definizione dei criteri o dei metodi di valutazione. Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in



cui si vada ad accertare il loro raggiungimento. Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove (prova scritta di italiano, matematica, I° e II° lingua comunitaria, Invalsi) sostenute dagli alunni con disabilità potrebbero essere uguali a quelle sostenute dal resto della classe, semplificate nei contenuti o completamente differenziate; tali prove saranno strutturate in modo da valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI, in accordo con quanto stabilito all'interno del CdC. Le prove differenziate potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche, sussidi didattici, nonché ogni altro ausilio utilizzato nell'anno in corso. Gli alunni DVA sosterranno le prove INVALSI in modalità cartacea o digitale; le stesse saranno predisposte dai docenti in modo semplificato o completamente differenziato. In casi di particolare eccezionalità, gli alunni potranno anche essere esonerati dalla prova stessa. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento, predisposti nel Piano Educativo Individualizzato. Si useranno per costoro le scale valutative stabilite all'interno dell'Istituto. La valutazione delle prove Invalsi, se differenziate, non avrà valore su scala nazionale. Superando queste prove, l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Per gli alunni e le alunne che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado. **COMPETENZE** La certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni con disabilità verrà redatta sul modello nazionale, a cui si potrà aggiungere, se necessario, una nota esplicativa in relazione agli obiettivi indicati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto l'Orientamento è diventato una finalità formativa e per questo non si esaurisce solo in un percorso informativo per l'ultimo anno di scuola. Da diversi anni l'I.C. di Villongo, insieme ai due Istituti Comprensivi di Sarnico e Tavernola, ha un Progetto comune di Orientamento predisposto in collaborazione con l'InformaGiovani "Basso Sebino". Per una maggior consapevolezza nella scelta orientativa dell'indirizzo di studi, da alcuni anni in collaborazione con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, il nostro Istituto attua dei progetti ponte con alcuni Istituti Superiori presenti nell'area bergamasca per accompagnare al meglio gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. È da segnalare, inoltre, che dal 2016, grazie alla collaborazione con Confindustria, gli alunni delle classi terminali hanno l'opportunità di constatare con visite in loco le



realità produttive presenti nell'area del Basso Sebino.

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti ha elaborato Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA. Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale di tutti gli alunni dell'Istituto; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), le indicazioni per un curriculum "speciale" nei confronti di alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali, nonché l'integrazione, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione, degli alunni NAI e di origine straniera nati in Italia. [Protocollo di accoglienza per l'Inclusione](#)

L'Istituto, inoltre, dall'a.s. 2020 ha adottato la piattaforma on line **COSMI ICF** per la redazione del PEI su Base ICF.

La piattaforma digitale, creata dal [CTS Bonvesin de la Riva](#), permette di predisporre un Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie ad un sistema di multi-accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita:

- un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI;
- la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione



- una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno acceso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

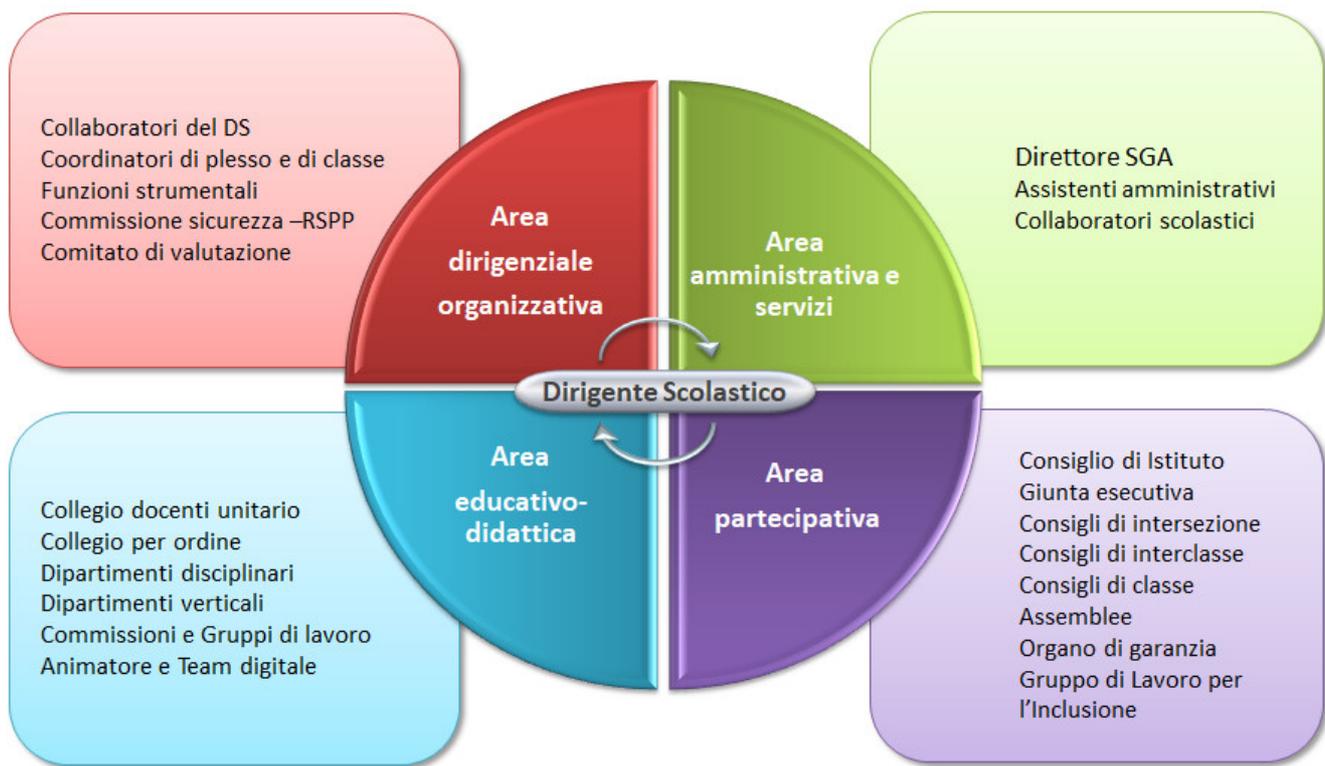
Allegato:

cosmiicf_guida_introduttiva.pdf



Aspetti generali

Organizzazione



Funzionigramma

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<i>Collaboratore del DS</i>	n.2	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie assumendone i compiti • Collabora per la formazione
-----------------------------	-----	---



		<p>delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività del PTOF• Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria.• E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'Istituto Comprensivo• Sovrintende allo smistamento delle comunicazioni.• E' responsabile della diffusione dei diversi progetti.• Coordina le attività proposte dagli Enti Esterni.• Collabora con il DS per la predisposizione del Collegio dei Docenti e ne cura il verbale.• E' di supporto per la promozione di attività di inclusione degli alunni portatori di handicap compreso il PDF.• Collabora con il DS per la definizione degli organici del personale docente.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	n.6	<p>Staff di Presidenza È costituito dal Dirigente Scolastico (Preside), dalla Collaboratrice Vicaria, dai Collaboratori e Responsabili di sede di ogni singolo plesso afferente all'Istituto Comprensivo di Villongo. È l'organo collegiale che sovrintende alla direzione del funzionamento dell'Istituto, al coordinamento ed alla promozione delle varie attività culturali e didattiche, alla gestione logistica dei servizi. Lo staff ha il compito di monitorare mediante riunioni periodiche l'attuazione del P.O.F. e di proporre agli organi competenti la soluzione di eventuali problemi relativi alla struttura funzionale dell'Istituto. Qualora si affrontino questioni inerenti al loro incarico, vengono invitati anche i responsabili di Progetto</p>
Funzione strumentale	n.8	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p>



Capodipartimento	n.10	<p>Fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti; • Su delega del Dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; • E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Convoca le riunioni del Dipartimento</p>
Responsabile di plesso	n.6	<p>Controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali di lavoro • Coordina le riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali. • Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico. • Accerta il rispetto delle norme fissate nel regolamento di istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di oo.cc.; • Organizza i diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal dirigente scolastico: uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordina e controlla circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel regolamento di istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnala problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Mantiene i rapporti e comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti; • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. • Inoltra i rapporti e le comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazioni di problematiche in materia.</p>



		<ul style="list-style-type: none">• Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del dirigente
Responsabile di laboratorio	n.2	<p>Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento dellaboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al D.S. l'esito di tali monitoraggi. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. -Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.</p>
Animatore digitale	n.1	<p>Si riporta di seguito (fonte: www.agendadigitale.eu) una descrizione sintetica del ruolo dell'Animatore Digitale, figura di sistema all' interno della scuola istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale.L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Per rafforzare il carattere innovativo ma anche istituzionale di questa figura, il MIUR svilupperà modalità di un canale privilegiato con le nuove figure professionali. Gli Animatori digitali presenteranno progetti di campata annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione</p>



		dell'efficacia da parte del Ministero.
Team digitale	n.4	Il Team per l'innovazione digitale, composto da tre docenti, due assistenti amministrativi e una unità del personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
Coordinatore dell'educazione civica	n-3	favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; • facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe; • partecipare a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al
---	--



	<p>personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzod'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendole offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta Registro Protocollo con software informatico; Invioelenchi e pieghi Ente Poste; Scarico della posta da IntranetM.P.I., Internet e posta elettronica anche certificata); Affissione degli atti esposti all'Albo Scuola, Pretorio, On Line; Riordino archivio; Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare; Distribuzione modulistica varia del personale interno; Sistemazione posta ordinaria in partenza che dovrà essere collocata nel libro per la firma del dirigente. L'attività dovrà tener conto che è in uso un unico libro firma. Il raccoglitore degli atti da firmare e protocollare dovrà essere disponibile presso l'ufficio protocollo sino alle ore 11,00 di ogni giorno, dopo di che, verrà portato in presidenza; Battitura di circolari e lettere varie</p>
Ufficio acquisti	<p>Tenuta dei Registri di Magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerte e formulato il prospetto comparativo), acquisizione buoni di scarico e relativa registrazione nel registro facile consumo; Verifica Esigenze Scorte di Magazzino;</p>



	<p>Verifica scadenze amministrative-fiscali-contabili; Rilascio CUD; Gestione TFR in collaborazione dell'unità addetta al personale; Rapporti DPT; Gestione, Elaborazioni e Trasmissioni telematiche nei termini previsti dalla normativa vigente e previo controlli e verifiche da comunicare al DSGA (770, Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA etc.); Collaborazione alla formulazione degli Organici; Controllo Verifica e aggiornamento Registro Firme Personale ATA; Cura e Manutenzione del Patrimonio con tenuta degli Inventari, dei rapporti con i subconsegnatari; Controllo e Verifica Magazzino; Ricostruzione di Carriera Ricongiunzione; Compilazione Mod P04 Ricostruzioni di carriera al SIDI Gestione pratiche di pensione Consegna al personale dei cedolini stipendi del personale; Compilazione e trasmissione modelli TFR</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Determinazione degli Organici in collaborazione con il DSe il DSGA; - Gestione alunni con programma informatico enon: Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; - Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di stato; - Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati, Statistiche alunni; - Utilizzo di internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardante la didattica degli alunni compreso le rilevazioni statistiche;</p> <p>- Gestione registro elettronico Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado (parte amministrativa); • Richieste di esonero e rimborsi; - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi e Registro di carico e scarico dei diplomi; - Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; - Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro Infortunio alunni / personale scuola; - Circolari e avvisi agli alunni; - Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; • Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto; Delibere Consiglio di Istituto; - Visite e Viaggi di Istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni e maggiorenni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato; Registrazione estinzione debito formativo; - Ricerca pratiche degli alunni;</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Tenuta Fascicoli Personali compreso richiesta ad altra scuola dei fascicoli personale titolare c/o il ns. istituto e inoltro fascicolo personale titolare c/o altro istituto; • Richiesta e trasmissione documenti; • Emissione contratti di lavoro; • Tenuta dei Registri</p>



connessa alla gestione del personale e dei certificati; • Convocazione attribuzione supplenze; • Gestione Rapporto di lavoro Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; • Visite Fiscali in base a quanto definito dal DS; • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti; • Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI; • Pratiche cause di servizio; • Anagrafe Personale; • Autorizzazione libere professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal DS; • Preparazione documenti periodo di prova; • Nomine Docenti e ATA; • Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego entro e non oltre i termini e le modalità previste dalla normativa vigente; • Statistiche Varie attinente all'area; • Comunicazioni SCIOPNET e DETRANET nei termini previsti dalla normativa; • Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 07/08/1998. • Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro • Infortunio alunni / personale scuola;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.icvillongo.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.icvillongo.edu.it/>

News letter <https://www.icvillongo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icvillongo.edu.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie assumendone i compiti• Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno• Coordina le attività del PTOF• Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria.• E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'Istituto Comprensivo• Sovrintende allo smistamento delle comunicazioni.• E' responsabile della diffusione dei diversi progetti.• Coordina le attività proposte dagli Enti Esterni.• Collabora con il DS per la predisposizione del Collegio dei Docenti e ne cura il verbale.• E' di supporto per la promozione di attività di inclusione degli alunni portatori di handicap compreso il PDF.• Collabora con il DS per la definizione degli organici del personale docente.	2
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono</p>	9



designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;• Su delega del Dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;• E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;• Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.• Convoca le riunioni del Dipartimento.	11
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali di lavoro• Coordina le riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali.• Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico.• Accerta il rispetto delle norme fissate nel regolamento di istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di oo.cc.;• Organizza i diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal dirigente scolastico: uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule,	7



uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordina e controlla circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel regolamento di istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnala problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Mantiene i rapporti e comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti ; • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. • Inoltre i rapporti e le comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia. • Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del dirigente.

Responsabile di laboratorio

- Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa
- Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso,

2



per attivare le procedure di risoluzione. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al D. S. l'esito di tali monitoraggi. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.

Si riporta di seguito (fonte: www.agendadigitale.eu) una descrizione sintetica del ruolo dell'Animatore Digitale, figura di sistema all'interno della scuola istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Per rafforzare il carattere innovativo ma anche istituzionale di questa figura, il MIUR svilupperà modalità di un canale privilegiato con le nuove figure professionali. Gli Animatori digitali presenteranno progetti di campagna annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione

Animatore digitale

1



	dell'efficacia da parte del Ministero.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, composto da sette docenti ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	6
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui è assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che egli partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui è contitolare.	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni	3



introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista



della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Coordinatore pedagogico

- Curare, orientare e sostenere il lavoro educativo degli operatori dei servizi per l'infanzia; - Osservare il lavoro educativo per fornire strumenti operativi e strategie di cambiamento; - Attivare azioni di consulenza pedagogica e di supervisione del lavoro svolto dal personale educativo; - Gestire situazioni particolarmente critiche durante il lavoro educativo; - Fornire formazione e aggiornamento degli operatori secondo l'ottica della formazione permanente; - Monitorare e verificare l'andamento e la qualità dei

1



programmi educativi e dei progetti educativi messo in atto dal servizio per l'infanzia, con lo scopo di fornire un sostegno tecnico ed operativo; - Coordinare e valutare progetti e percorsi di sperimentazione educativo/didattica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Gli insegnanti di potenziamento vengono utilizzati in parte per coprire le ore curricolari di disciplina ed in parte durante le ore curricolari al mattino per ore di compresenza nelle classi con particolari esigenze didattiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>SCUOLA E INTERCULTURA L'Istituto organizza l'attività didattica ed educativa nel campo dell'intercultura in coerenza con i valori fondamentali dell'accoglienza e dell'inclusione che ne contraddistinguono l'offerta formativa. A tal fine determina finalità, obiettivi, modalità di erogazione del servizio, strumenti a supporto della programmazione e dello svolgimento dell'attività di integrazione rispondenti, oltre che ai dettami contenuti nella normativa vigente e</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

nelle conseguenti indicazioni ministeriali (atto di indirizzo), alle esigenze di una civile e coesa convivenza tra popoli e culture. Tutto ciò nella convinzione che l'inclusione passi da un reciproco riconoscimento della diversità come valore generale che produce arricchimento a tutto il contesto in cui avviene la interazione e, quindi, essa si esprime con l'accettazione delle differenze, il riconoscimento e la conferma della distinta identità, l'esigenza della reciproca conoscenza e l'apertura al dialogo tra codici culturali, etico - religiosi e linguistici diversi con riferimenti storico/geografico dei paesi di origine. L'inclusione passa attraverso la realizzazione di iniziative sistematiche e sempre più articolate, sia in ordine alla predisposizione di piani di lavoro personalizzati, sia alla più ampia accoglienza delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Pertanto si definiscono i seguenti obiettivi: a) Facilitare agli alunni stranieri la conoscenza della lingua e della cultura italiana - Predisposizione del piano del diritto allo studio per il successivo anno scolastico con elenco degli alunni di prima e seconda alfabetizzazione. - Organizzazione dei corsi di lingua italiana nel mese di settembre per alunni stranieri. - Attività di alfabetizzazione di I° e II° livello (piccolo gruppo/gruppo classe). - Proposte di attività di potenziamento della IL2 attraverso l'attuazione di metodologie e contenuti interculturali da attuare in classe (didattica e pedagogia interculturale). - Monitoraggio delle attività di alfabetizzazione e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di potenziamento IL2 in itinere e alla fine. -
Richiesta, dove ci fosse necessità, del mediatore
culturale per inserimento alunni o per
comunicazione alla famiglia (assemblee classi
prime scuola primaria ad inizio anno, colloqui e
consegna schede di valutazione). - Recupero del
materiale per la prima alfabetizzazione e per
l'approccio facilitato alle discipline di studio.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Il docente viene utilizzato in parte per coprire le
ore curricolari di disciplina ed in parte per ore di
compresenza nelle classi con particolari esigenze
didattiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Tenuta Registro Protocollo con software informatico; Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Scarico della posta da Intranet M.P.I., Internet e posta elettronica anche certificata); Affissione degli atti esposti all'Albo Scuola, Pretorio, On Line; Riordino archivio; Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare; Distribuzione modulistica varia del personale interno; Sistemazione posta ordinaria in partenza che dovrà essere collocata nel libro per la firma del dirigente. L'attività dovrà tener conto che è in uso un unico libro firma. Il raccoglitore degli atti da firmare e protocollare dovrà essere disponibile presso l'ufficio protocollo sino alle ore 11,00 di ogni giorno, dopodichè , verrà portato in presidenza; Battitura di circolari e lettere varie.

Ufficio acquisti

Tenuta dei Registri di Magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerte e formulato il prospetto comparativo), acquisizione buoni d scarico e relativa registrazione nel registro facile consumo; Verifica Esigenze Scorte di Magazzino; Verifica scadenze amministrative-fiscali-contabili; Rilascio CUD; Gestione TFR in collaborazione dell'unità addetta al personale; Rapporti DPT; Gestione, Elaborazioni e Trasmissioni telematiche nei termini previsti dalla normativa



vigente e previo controlli e verifiche da comunicare al DSGA (770, Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA etc.); Collaborazione alla formulazione degli Organici; Controllo Verifica e aggiornamento Registro Firme Personale ATA; Cura e Manutenzione del Patrimonio con tenuta degli Inventari, dei rapporti con i subconsegnatari; Controllo e Verifica Magazzino;

Ufficio per la didattica

-Determinazione degli Organici in collaborazione con il DS e il DSGA; - Gestione alunni con programma informatico e non: Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; - Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di stato; - Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati, Statistiche alunni; - Utilizzo di internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica degli alunni compreso le rilevazioni statistiche; - Gestione registro elettronico Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado (parte amministrativa); - Richieste di esonero e rimborsi; - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi e Registro di carico e scarico dei diplomi; - Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; - Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro Infortunio alunni / personale scuola; - Circolari e avvisi agli alunni; - Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; - Visite e Viaggi di Istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni e maggiorenni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato; - Ricerca pratiche degli alunni.



Ufficio per il personale A.T.D.

- Tenuta Fascicoli Personali compreso richiesta ad altra scuola dei fascicoli personale titolare c/o il ns. istituto e inoltro fascicolo personale titolare c/o altro istituto;
- Richiesta e trasmissione documenti;
- Emissione contratti di lavoro;
- Tenuta dei Registri connessa alla gestione del personale e dei certificati;
- Convocazione attribuzione supplenze;
- Gestione Rapporto di lavoro Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione;
- Visite Fiscali in base a quanto definito dal DS;
- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti;
- Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI;
- Pratiche cause di servizio;
- Anagrafe Personale;
- Autorizzazione libere professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal DS;
- Preparazione documenti periodo di prova;
- Nomine Docenti e ATA;
- Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego entro e non oltre i termini e le modalità previste dalla normativa vigente;
- Statistiche Varie attinente all'area;
- Comunicazioni SCIOPNET e DETRANET nei termini previsti dalla normativa;
- Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 07/08/1998.
- Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro • Infortunio alunni / personale scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icvillongo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



Denominazione della rete: **CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (C.T.I.)DI SERIATE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto Comprensivo di Villongo ha aderito, dall'anno scolastico 2014/2015, alla rete del CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE, che fa capo agli Ambiti Territoriali di Seriate (Ambito 3) e Grumello del Monte (Ambito4) . La sede di coordinamento del CTI è collocata presso la Scuola Secondaria di 1°grado "M.Carozzi" in viale Lombardia , 5 Seriate. L'istituto sede del CTI si impegna a mettere a disposizione:

- sede e attrezzature



- utilizzo strumentazioni tecniche spazi per attività corsuali
- gestione fondi trasmissione comunicazioni e documentazione.

Il CTI intende essere supporto ai processi inclusivi attraverso:

- lo sviluppo professionale dei docenti offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione
- la diffusione delle migliori pratiche sia monitorando i processi d'inclusione sia raccogliendo e diffondendo buone prassi
- l'incremento della rete tra le scuole, coordinando e favorendo l'incontro periodico delle figure di sistema nelle scuole preposte: GLI (gruppo lavoro inclusione) funzioni strumentali...e istituendo gruppi di lavoro monotematici
- il miglioramento dei rapporti e della collaborazione con le famiglie attraverso momenti d'incontro, di conoscenza e di consulenza riguardo l'inserimento dei figli nel circuito scolastico
- il miglioramento dell'integrazione dei servizi alla persona del territorio in funzione preventiva e sussidiaria sia presenziando ai tavoli di scopo degli Ambiti Territoriali sia incrementando la formulazione di protocolli condivisi o di attività in rete
- il prestito in comodato d'uso e la gestione di attrezzature e sussidi didattici, nonché l'incremento di prestiti tra scuole

Al CTI possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

Denominazione della rete: ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ASABERG è l'associazione delle scuole bergamasche che attraverso il lavoro in rete al suo interno e con enti e istituzioni esterne intende favorire l'autonomia scolastica e il raccordo con il territorio.

Essendo non un'associazione di dirigenti scolastici ma di scuole, propone attività per docenti, genitori e ha attivato laboratori territoriali per favorire la collaborazione tra dirigenti, genitori, docenti e operatori interni ed esterni alla scuola .

Ha condiviso tra dirigenti, genitori docenti e Ata il regolamento d'istituto come insieme di diritti e doveri di tutti i componenti della comunità scolastica.

Denominazione della rete: **COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, si impegna a:

- promuovere il miglioramento della qualità della vita della comunità bergamasca erogando contributi ad organizzazioni che, senza scopo di lucro, svolgono finalità d'utilità sociale;
- collaborare allo sviluppo, anche attraverso i Piani di Zona dei Comuni associati, di un sistema di welfare comunitario e sussidiario;
- promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo e della potenzialità dei soggetti del Terzo Settore e del privato sociale.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COSMI ICF



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che Promuovono Salute organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub-provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

La [Rete Scuole che promuovono salute](#) – Lombardia è membro del Network europeo "Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE)"

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

[Rete-a-scuola-contro-la-violenza-sulle-donne](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione

Questo corso ha l'obiettivo di orientare gli insegnanti nella progettazione didattica inclusiva attraverso uno sguardo sia teorico che pratico agli aspetti clinici della disabilità: dalle disabilità cognitive e sensoriali alle comorbidity come l'ADHD, agli interventi psico-educativi da attuare nei confronti di alunne e alunni con disturbo dello spettro autistico, e non solo. Vengono mostrati inoltre i vantaggi della co-progettazione didattica e presentate le figure che caratterizzano la rete educativa che ruota attorno all'alunno con disabilità con l'obiettivo di incoraggiare dinamiche relazionali volte all'effettiva inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa e gli strumenti di valutazione

□ presentazione del quadro educativo generale in cui dovrebbe operare la scuola di base □ breve storia della valutazione scolastica □ tipologie di valutazione scolastica □ normativa recente sulla valutazione scolastica □ approfondimento sulla valutazione formativa □ presentazione di alcuni strumenti per la valutazione formativa □ suggerimento attività di valutazione formativa □



documentazione e riflessione sulle attività svolte con gli alunni □ confronto finale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie per alunni con BES

□ strategie didattiche innovative; □ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI: azioni e strategie per l'inclusione

Il corso accompagnerà i partecipanti nella conoscenza del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in prospettiva bio-psico-sociale per gli studenti con disabilità secondo le ultime indicazioni ministeriali e in coerenza con la sentenza del TAR del 14 settembre 2021. Il percorso approfondisce gli aspetti normativi e il quadro di riferimento per l'elaborazione di un PEI coerente con le indicazioni normative. Si affronterà il raccordo tra PEI, Profilo di Funzionamento e Progetto Individuale. In particolare, sarà centrale l'approccio operativo alla progettazione degli interventi necessari a garantire il diritto allo studio e all'inclusione, l'importanza dell'osservazione dello studente e del contesto, la definizione degli obiettivi di lavoro, delle attività e degli approcci metodologici e delle strategie utili per lavorare in un'ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

I corsi attivati sono in relazione agli adempimenti obbligatori previsti dal D.Lgs 81/08 in ambito sicurezza sul lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione nella scuola primaria

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida fissano le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria, fornendo indicazioni sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale. Il corso ha l'obiettivo di offrire un'informazione chiara e completa sulle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e sui relativi riferimenti teorici e supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici per l'attuazione delle nuove procedure di valutazione.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dati sensibili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso e antincendio



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP